

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.06.2020**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

**L.R. 16/2018 “Misure per il riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana” – Proposta per l’intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento ex art. 4 comma 1 – Integrazione della precedente deliberazione n. 14 del 15/05/2020**

Presidente

Passiamo al punto 8: L.R. 16/2018 “Misure per il riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana” – Proposta per l’intervento di ristrutturazione edilizia ex art. 4 comma 1 – Integrazione della precedente deliberazione n. 14 del 15/05/2020. Prego Assessore Fiora.

Assessore Fiora

Grazie Presidente. Questo argomento è stato anche affrontato all’interno della commissione territorio. Chiaramente questa integrazione della deliberazione viene fuori dopo l’udienza che si è tenuta il 20 maggio scorso per il ricorso al TAR che è stato proposto da questi signori contro il provvedimento di diniego comunale. Devo subito mettere in chiaro una cosa, che questa deliberazione non muta assolutamente il giudizio tecnico negativo che è stato espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione 14 del 15 maggio u.s., con il quale si andava appunto a non considerare che questo intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento mediante chiusura del piano pilotis fosse coerente con principi della Legge Regionale 16/2018 per tutta una serie di ragioni che non sto di nuovo a descrivere, anche perché sono state ampiamente descritte sia in quella sede sia nella commissione territorio a cui ho fatto prima riferimento. Qual è il problema che si è posto il nostro legale? È che la legge 16 del 2018 parla di proposte di intervento. La proposta di intervento è contenuta nel dettato dell’art. 3 della legge stessa, e lo scrupolo che si è posto il nostro legale che ho ancora sentito dopo la commissione territorio è quello che la controparte non cerchi di equiparare la proposta di intervento con quanto

previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90 che parla di istanza di parte. Per l'istanza di parte sono previste determinate procedure che non sono invece contemplate dalla legge 16. Quindi questa in estrema sintesi è la questione, quindi non c'è nessuna marcia indietro da parte dell'amministrazione e soprattutto degli uffici su quello che è già stato deliberato la volta scorsa. Semplicemente accogliendo un'indicazione del nostro legale si propone di approvare integralmente le premesse che ho brevemente descritto e rettificare, integrare più che rettificare, queste considerazioni negative espresse nella deliberazione 14 del 15 maggio, devono intendersi come motivazioni volte al rigetto della proposta di intervento presentata in data 7/5/2019. Quindi praticamente noi utilizziamo il lessico della legge 16 e parliamo di proposta di intervento e poi vediamo se questi signori presenteranno o meno una richiesta di ulteriori modificazioni, io non lo so, perché qui entriamo in un campo che non è tanto il mio come ho detto anche in sede di commissione, ma nel campo legale, e a questo punto si incarica il dirigente del settore urbanistica di comunicare l'esito della presente deliberazione assegnando il termine previsto dall'art. 10 bis della 241/90 che, ripeto, non ha nulla a che fare con la legge 16. Tuttavia il legale ci ha consigliato di seguire questa strada e la controparte potrà avere i dieci giorni di tempo che sono assegnati dall'art. 10 bis per presentare eventuali osservazioni partecipative, eventualmente corredate da documenti che non so quali possano essere perché, ripeto, è piuttosto difficile che riescano a superare gli ostacoli posti dalla legge 16.

Ricordo ancora che sappiamo tutti, e l'ho detto più volte sia in commissione che in consiglio comunale, che in consiglio regionale c'è una proposta di legge la n. 70 dello scorso anno che tenderebbe a superare questa legge 16 soprattutto negli aspetti che impegnano continuamente il Consiglio Comunale, perché sicuramente quanto discutiamo questa sera e quanto abbiamo discusso anche nella seduta precedente ha poco a che fare con l'edilizia nel senso che se una istanza rientra in una legge oppure no, non è competenza del Consiglio, a mio modesto parere, ma può essere solo competenza del dirigente dell'ufficio tecnico. Purtroppo questa legge è andata ad assegnare al Consiglio delle competenze che direi sono addirittura un po' eccessive e che fanno sì che ogni qualvolta si debba fare qualche cosa si debba ritornare in consiglio. Quindi

questa non sarà sicuramente l'ultima volta che vedremo questa vicenda perché occorrerà capire prima che si concluda tutto il processo può darsi che dobbiamo andare ancora a deliberare sulla base di eventuali osservazioni partecipative presentate dalla controparte. Mi fermerei qui. Grazie

Presidente

Grazie assessore Fiora. Prego consigliere Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. La delibera è stata affrontata in commissione territorio, spiegata ampiamente in tutte le occasioni anche questa sera dall'assessore Fiora. Come ha già detto lui e tengo a precisare e ribadire per l'ennesima volta che questa delibera va ad integrare quella già approvata il 15 maggio scorso. Non è nessuna marcia indietro, non è nessun tentativo di modificare una delibera già approvata, tutto rimane valido e tutto rimane fermo, si concede su suggerimento del nostro legale, si concede la possibilità ai presentatori di questa domanda di presentare le osservazioni. Quindi è anche una forma se vogliamo più garantista perché noi abbiamo questa possibilità in più facendo riferimento all'ormai famoso art. 10 bis della Legge 241/90, la legge sul procedimento amministrativo. Ribadisco per l'ultima volta prima di fare la nostra dichiarazione di voto che sarà chiaramente favorevole, non si tratta di nessun errore dei nostri uffici, la delibera del 15 maggio non viene modificata nella sua sostanza, si recepisce semplicemente un consiglio del nostro legale per evitare di cadere in eventuale vizio di forma. Poi evito il discorso sull'iter di questa legge che abbiamo già più volte sottolineato quanto sia quanto meno sui generis ma questa è la legge e ci adattiamo. Quindi il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Ci sono altri interventi? Consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Grazie Presidente. Purtroppo io anche stasera - questo argomento è stato ampiamente discusso anche in sede di commissione - non mi trovo d'accordo né con l'assessore, né tantomeno con l'intervento del consigliere Guglielmi. Riferito all'assessore dice bene quando dice che lui non è un avvocato, che è un problema prettamente legale e quindi non è la sua materia, e di questo io gli do atto, però deve anche ricordare, l'assessore, che nella prima commissione territorio quando lui ha esposto questo punto aveva chiaramente detto che sotto un profilo giuridico non c'erano aperture per poter far passare questa cosa, e questo è stato il motivo per cui il mio voto sul Consiglio precedente ha preso, e oggi ne prendo atto, la direzione sbagliata. Quindi se l'assessore Fiora, e non me ne voglia, dice che sotto un profilo giuridico non ci sono aperture e immediatamente dopo dice che è un argomento prettamente legale e quindi non gli compete, io lo inviterei o non dare informazioni oppure prima di darle mi permetto di dire che le va a recuperare nelle sedi opportune e non dà espressioni proprie laddove non ha la certezza di quello che sta dicendo. Per quanto invece riguarda il consigliere Guglielmi non è assolutamente vero che questa cosa non va a modificare la precedente, perché se non va a modificare la precedente non se ne comprende la necessità di questa integrazione a quello che era stata l'espressione di voto precedente per quello che è stato il Consiglio della volta prima, perché se la funzione di questa integrazione, se vogliamo chiamarla integrazione, a quello che è stato questo punto trattato la volta precedente, se non ha nessun effetto a che pro dobbiamo la dobbiamo portare? la dobbiamo portare perché probabilmente ci siamo resi conto che l'altra volta abbiamo commesso un errore e quindi inviterei veramente il consigliere Guglielmi a essere se non altro rispettoso sotto un profilo intellettuale nei confronti di tutto il Consiglio. Non si può dire che non c'è stato un errore perché se l'errore non c'era rimanevano le cose come stavano. Quindi io come ho già detto all'interno della commissione territorio, io stasera mi trovo molto imbarazzato perché sono costretto a ritornare sui miei passi su quello che avevo votato precedentemente. Quindi oggi non posso far niente di diverso che astenermi, ma sapete perché mi astengo? Per quanto forse l'astensione poi alla fine non sarebbe nemmeno la cosa più giusta perché l'astensione lascia sempre

delle aperture. Io mi asterrò ma sono dispiaciuto, forse la parola giusta è questa, sono dispiaciuto per come è stata gestita questa cosa, le cose si devono dire io non sto dicendo che sono frutto di qualcosa che è stato omesso, assolutamente no, dico che è il risultato di qualcosa che non è stato detto nella maniera corretta, e non va bene. Con questo il mio intervento è concluso e ripeto, questa è anche la mia dichiarazione di voto secondo la quale io mi astengo.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Consigliere Guglielmi prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Il consigliere Falsone probabilmente ha un concetto di rispetto verso i consiglieri tutto suo perché io non so dove ho mancato di rispetto a questo Consiglio Comunale spiegando per l'ennesima volta e adesso veramente tra me e Fiora forse abbiamo esaurito le modalità di spiegazione perché dopo due commissioni e un'altra trattazione questa sera davvero non sappiamo più in che modo spiegare come questa sia una delibera che non va a incocciare – davvero non so più come spiegarmi – è una delibera integrativa, è una delibera che su suggerimento del legale, e dopo non intervengo più perché mi sembra davvero di ripetere le stesse cose, c'è stato consigliato di integrarla facendo riferimento all'art. 10 bis, concedendo la facoltà ai presentatori di presentare delle osservazioni. Non abbiamo detto che il lavoro dell'ufficio tecnico è da buttare via perché abbiamo sbagliato l'iter, perché bisogna fare un altro iter, semplicemente è un'integrazione su suggerimento del nostro legale. Ciò detto io ribadisco la dichiarazione di voto da parte della maggioranza che sarà favorevole dopodiché non saprei più come spiegarlo in altre modalità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Assessore Fiora, prego.

Assessore Fiora

Sì, se posso aggiungere, l'elemento nuovo è l'udienza del 20, cioè noi abbiamo adottato un provvedimento il 15 di maggio che è stato portato nell'udienza del 20; nell'udienza del 20 che ormai si è svolta senza avvocati perché anche il Tribunale era chiuso esattamente come tutti gli altri Enti, quando ho parlato con il nostro avvocato anche per rispondere ad una domanda che mi era stata fatta in commissione territorio, cioè chi c'era presente del Comune: nessuno, perché c'erano solo i Giudici non c'erano manco gli avvocati, quindi è andata proprio nella modalità che vi sto descrivendo e che mi ha detto il nostro legale, e quindi dopo l'udienza del 20 il nostro legale avendo evidentemente percepito che potevano forse trovare un appiglio con l'art. 10 bis che non è stato nominato nella deliberazione che noi abbiamo portato in consiglio comunale, perché vi ripeto per l'ennesima volta, l'art. 10 bis parla di istanza di parte, nella legge 16 non c'è scritto da nessuna parte istanza di parte ma si parla di proposta di intervento. Proposta di intervento che ricordo ancora il Consiglio Comunale può autorizzare ma il filtro, chi la esamina, è l'ufficio tecnico. Se vi ricordate quando nel Consiglio Comunale di marzo approvammo quell'istanza presentata da un imprenditore per ampliare la sua azienda, noi acconsentimmo di fare mille metri quadri che è il massimo consentito dalla legge, ma poi quanti ne farà realmente verrà fuori dalla pratica edilizia, può darsi che li faccia tutti e mille oppure può darsi che ne faccia di meno perché scattano altri problemi che si chiamano distanze, che si chiamano standard e quant'altro. Quindi questa legge purtroppo attribuisce al Consiglio Comunale delle competenze che non gli sono proprie, mi permetterei di dire. E forse quello che il legislatore non ha inserito, sarebbe stato quello di capire un articolo finale che si chiama clausola valutativa e che in qualche legge regionale è stato messo, capire dopo un anno, dopo sei mesi, il funzionamento di questa legge, perché per andare una, due, tre o anche quattro volte, non lo so, in consiglio comunale per una pratica, poi ricordo che il ricorso al TAR non l'abbiamo fatto noi l'hanno fatto ovviamente i ricorrenti che hanno ritenuto di essere stati lesi per il fatto che il Consiglio Comunale ha applicato la legge 16/2018 che possa piacere o non piacere, ma il Consiglio Comunale la deve applicare.

Spero di essermi spiegato. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Fiora.

Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Il Partito Democratico in linea con quanto ha votato il 15 maggio, vista la difficoltà di bilanciamento tra il diritto del singolo e tutela della collettività il partito si astiene. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Intanto se ho turbato la sensibilità di Guglielmi io le chiedo scusa, non volevo sicuramente offenderlo, mi sono limitato solamente a dire in virtù del fatto che in consiglio comunale bisogna dire sempre la verità, forse questa verità l'abbiamo espressa in maniera non chiara. Detto questo dopodiché non ci saranno più repliche da parte mia giusto per delucidare una volta per tutte quello che è, faccio la sintesi di quello che è stato il percorso di questo bobone che adesso mi ritrovo fra le mani. Nella prima commissione territorio noi abbiamo discusso quella che era una richiesta da parte di una famiglia che chiedeva la ristrutturazione nonché l'ampliamento di un edificio, dove l'assessore Fiora ci illustra il problema e ci trasferisce un'informazione della serie: non ci sono le condizioni legali affinché queste persone possano fare quello che hanno richiesto. Al che io rispondo: questa famiglia gode di tutta la mia solidarietà, mi spiace per loro, ma se legalmente questo Consiglio non si può esprimere in maniera favorevole nei confronti della proprietà di questo immobile, anche perché in un contesto dove noi gli diciamo sì, lo stesso vicino di casa si potrebbe indispettire a fronte di questo illecito, e si sarebbe potuto costituire parte civile nei confronti dell'amministrazione. Quindi io ho detto che a fronte di quelle che erano le informazioni dell'assessore Fiora, pur dispiaciuto nei confronti di queste persone, ovviamente non potevo che essere favorevole

con l'amministrazione, o meglio, sfavorevole alla negazione di quello che poteva essere il diritto di questo soggetto. Poi però cosa succede? Che da quello che è capitato dopo e da quello che io ho sentito, anche se non lo vogliamo dire in maniera chiara, sembrerebbe che in verità non era proprio così, ma che forse qualche piccolo diritto questi signori ce l'avevano e quindi il rischio è che se prima il Comune convinto di una certa scelta si ritrovava magari in giudizio perché c'era qualcuno che si costituiva perché era stato fatto qualcosa che non si poteva fare, oggi il rischio diventerebbe inverso, che il proprietario di questo immobile su consiglio dei suoi avvocati ha realizzato che fondamentalmente quello che è stato il voto del Consiglio precedente non era proprio legittimo. Quindi consigliati poi dall'avvocato dell'amministrazione si è pensato che per tutelare questo Consiglio Comunale e non per tutelare i diritti del cittadino, era forse opportuno fare un'integrazione a quella delibera in maniera che potevamo difenderci a fronte di un legale che rappresentava la proprietà di quell'immobile che poteva magari sollevare delle obiezioni nei confronti di questa amministrazione. Questa è la parte che mi indispettisce perché ripeto, e non voglio apparire logorroico, se questi signori avevano una minima possibilità di poter fare delle determinate cose, io personalmente non gliele avrei negate, mi sono espresso in quel modo perché mi erano state riferite delle cose che non sono identiche, e qui mi allaccio a quello che è stato l'intervento del consigliere Guglielmi, che sono diverse da quelle della volta precedente. Poi va bene, è un'integrazione, non va a modificare quel voto, ma in realtà lo sta modificando perché abbiamo creato un'apertura a tutela del Consiglio e non a tutela di quel cittadino. Questa è la cosa che mi lascia l'amaro in bocca, dopodiché io non dico più nulla, ho voluto solamente far chiarezza perché forse questo aspetto non era chiaro a tutti perché l'abbiamo discusso in commissione territorio, non l'abbiamo discusso in consiglio perché l'altra volta abbiamo affrontato l'argomento in una direzione diversa, e mi permetto di dire forse nella direzione sbagliata, e quindi magari i non presenti nella seconda commissione territorio dove abbiamo trattato questo argomento giustamente magari non avevano le idee chiare su quello che era stato l'evolversi di questo punto. Detto ciò rimango e confermo che il mio voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente

Consigliere Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Proprio brevemente. Purtroppo non sono commissario di commissione territorio e quella commissione territorio non l'ho seguita, però ho letto un pochettino la documentazione. In linea generale la cosa preponderante che è il parere dell'ufficio tecnico non viene modificato, quindi questi signori purtroppo piange il cuore anche a me perché hanno fatto questo purtroppo incauto acquisto, un ampliamento che non potranno mai fare secondo le normative vigenti che ci sono in questo momento. Se poi ci sarà un giudice che stabilirà qualcosa di diverso, bene, alziamo le mani e c'è una sentenza che approva questa cosa. Vedete, su questa legge 16 faccio solo proprio un breve inciso perché mi trovo anch'io non dico quotidianamente, ma per via del mio lavoro ho dovuto presentare alcune pratiche di questo tipo. Che sia una discrezione lasciamo perdere un caso borderline come questo dove c'era una causa, ma per un ampliamento semplice di un portico o di una casa che sia un Consiglio Comunale con dei consiglieri politici comunque che hanno una visione politica a dover decidere se questo intervento è fattibile o no oppure dire un sì o un no, a mio modo di vedere è un pochettino anomalo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Altri interventi? Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Noi in linea con quanto avevamo votato durante lo scorso consiglio comunale ci asterremo anche in questo caso. Ne approfitto però perché ho solo una domanda in riferimento alla commissione territorio, era stata presentata anche una modifica, una variante di P.R.G.C. a un edificio sito in via Gay di Quarti, siccome o mi sono perso qualcosa io nella capigruppo ma non l'abbiamo poi rivisto riproposto nell'ordine del giorno quindi mi chiedevo come mai non è stata poi proposta in consiglio quella delibera.

Presidente

Se posso te lo dico io, l'avevo detto nella capigruppo perché questo consiglio è abbastanza carico, se notate siamo già a una certa ora e c'è ancora una mozione; nel momento in cui è arrivata la mozione, abbiamo fatto due conti, la modifica 23 se ben ricordo così datata non era urgente, un conto era il regolamento edilizio che andava a bloccare una delle richieste di insegne e quindi aveva una sua urgenza per l'errore che abbiamo detto prima sul fatto che veniva ripetuto l'articolo anche fuori dal centro abitato, quindi l'articolo che andava a impedire l'insegna a bandiera, eccetera, eccetera, la fabbrica tal dei tali può mettere tranquillamente l'insegna a bandiera, mentre in via Roma chiaramente no, quindi quello andava a creare dei problemi su delle richieste. Ce ne siamo accorti proprio perché c'erano state delle richieste con un diniego e quindi abbiamo detto: come mai? C'è un problema? E quindi abbiamo visto che c'era un refuso e chiaramente l'ufficio applicava, perché l'ufficio applica la norma; mentre invece la modifica 23 non è assolutamente urgente ma è una richiesta di andare a mettere a posto una situazione urbanistica errata sul piano regolatore, quindi per non caricare il consiglio ulteriormente abbiamo detto: lo portiamo la prossima volta che sicuramente c'è meno roba. Qui c'era anche il bilancio consuntivo che meno male ha una sua valenza abbastanza corposa nella gestione di un consiglio. Grazie.

Consigliere Suriani.

Grazie Presidente.

Presidente

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione questa integrazione. La leggiamo. Punto 8: L.R. 16/2018 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana". Proposta per l'intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento ex art. 4 comma 1 – Integrazione alla precedente deliberazione n. 14 del 15/5/2020.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... Suriani, Guastella, Taglietta, Maiolo, Falsone, Di Salvo, Raso e Veneziano.

Favorevoli ... tutti gli altri.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Contrari ... nessuno

Astenuti ... Suriani, Guastella, Taglietta, Maiolo, Falsone. Di Salvo, Raso, Veneziano.

Favorevoli ... tutti gli altri. La delibera è accolta.